

Cnel, le parti sociali dicono no al riassetto

Una lettera al presidente della Repubblica per contestare il riassetto del Cnel deciso dal Governo che ridimensiona il ruolo delle parti sociali.

Imprese e sindacati (Confindustria, Abi, Rete imprese, Ania, Alleanza delle cooperative, Coldiretti, Cgil, Cisl, Uil e Ugl) hanno scritto a Giorgio Napolitano per esprimere "assoluto dissenso" sullo schema di regolamento - che applica una norma della manovra bis – con cui il governo ha ridotto il numero dei componenti, penalizzando proprio i rappresentanti di aziende e lavoratori.

Le parti sociali quindi, rivolgendosi al Capo dello Stato, "fiduciose si rimettono pienamente alle valutazioni e alle decisioni che Ella, supremo garante della Costituzione, riterrà di assumere".